

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 21/12/2023

Delibera n. 37

Riguardante l'argomento inserito al n. 2 dell'ordine del giorno:

DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE A.S. 2024/2025.

L'anno **duemilaventitre** questo giorno **21** del mese di **dicembre**, alle ore **14.30**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Presente
GIBERTI NICO	Presente
CARLETTI ELENA	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
MONICA FRANCESCO	Presente
BAROZZI ANDREA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Assente
GANAPINI DAVIDE	Assente
MONTANARI FABIANA	Assente
SASSI ELIO IVO	Assente
SIGNORI MARCO	Presente
SPADACCINI ERICA	Presente

Presenti n. **9** Assenti n. **4**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ganapini, Montanari, Bedogni.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati: Barozzi, Monica, Signori.

Il Consigliere Elio Ivo Sassi entra alle ore 14:32, pertanto i presenti sono n. 10.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

OMISSIS

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98”;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- il Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell’Economia e Finanze “Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss.2024/2025, 2025/2026, 2026/2027”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 44, “Programmazione generale”, che al comma 1, lettere b) e c), prevede l’approvazione da parte dell’Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, degli indirizzi generali per la programmazione territoriale dell’offerta di istruzione ed i criteri per la definizione dell’organizzazione della rete scolastica e l’art. 45 “Programmazione territoriale”;
- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso confermare e completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla Legge n. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell’edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell’offerta di istruzione e di programmazione dell’edilizia scolastica, nel rispetto delle competenze dei Comuni;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 210 del 26 giugno 2019 con la quale l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti;
- n. 236 del 20/02/2023 “Ricorso alla Corte Costituzionale per questione di legittimità costituzionale della Legge 29/12/2022, n. 197, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- n. 1602 del 25/09/2023 “Proposizione ricorso al TAR per il Lazio - Sede di Roma - per l’annullamento del Decreto interministeriale 30/6/2023 n. 127 e degli atti presupposti, connessi e collegati”;
- n. 1615 del 25/09/2023 con la quale la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha

approvato le indicazioni operative per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2024/2025;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 25 del 9/11/2023 con la quale, alla luce del quadro normativo nazionale in materia di dimensionamento della rete scolastica e, nelle more dei pronunciamenti degli organi competenti alle procedure di ricorso attivate dalla regione Emilia-Romagna, in vigore degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, approvati con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 210/2019 e delle indicazioni operative per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2024/2025, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 25/09/2023, si deliberava, tra l'altro, di non procedere a modifiche della rete scolastica delle scuole del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale per l'a.s. 2024/2025 e si dava atto che la rete scolastica delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2024/2025 da parte dei Comuni titolari della competenza in materia;

Preso atto che:

- in data 22/11/2023, con comunicato dell'Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale, avente ad oggetto "Riorganizzazione del sistema scolastico e competenze delle regioni", è stato reso noto che la Corte costituzionale ha rigettato i ricorsi delle regioni Toscana, Emilia-Romagna e Puglia, ritenendo che, pur realizzandosi una interferenza con la competenza regionale concorrente nella materia della istruzione, siano prevalenti le competenze statali riguardanti l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa dello Stato - venendo in rilievo personale statale -, le norme generali sull'istruzione, il coordinamento della finanza pubblica;
- in data 23/11/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato ricorso con istanza di sospensione e concessione di misure cautelari monocratiche urgenti ai sensi dell'art. 56 C.P.A. al TAR dell'Emilia-Romagna contro la Regione Emilia-Romagna per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1615 del 25/09/2023 avente ad oggetto la "Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025";
- in data 24/11/2023 è stato pubblicato il decreto pronunciato dal Presidente del TAR Emilia-Romagna che accoglie l'istanza di misure cautelari monocratiche e sospende quindi l'efficacia della delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1615 del 25/09/2023;
- in data 24/11/2023 con nota prot. 0005003 a firma congiunta del Capo di gabinetto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo di gabinetto del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione e del Merito avente ad oggetto "Dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 - art. 1, comma 557, Legge 29.12.2022 n. 197 - decisione della Corte costituzionale", si evidenzia che, resi noti gli esiti della decisione della Corte costituzionale, è necessario proseguire e concludere speditamente in tutti i territori l'iter di definizione della rete scolastica locale, nell'ambito delle prerogative regionali e nel rispetto della tempistica fissata dall'art. 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- la sopra citata nota evidenzia, altresì, come le procedure in capo al Ministero dell'Istruzione e del Merito necessarie a garantire l'avvio dell'anno scolastico siano

connesse alla definizione dei piani di dimensionamento delle Regioni, e pertanto si invitano le Regioni a voler provvedere, con l'urgenza del caso, all'adozione dei piani regionali di dimensionamento della rete scolastica sulla base dei parametri individuati dal Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023;

Visti:

- la deliberazione n. 2068 del 27/11/2023 con la quale la Giunta regionale ha deliberato il differimento temporale di trenta giorni del termine del 30 novembre 2023 entro il quale provvedere al dimensionamento della rete scolastica, nel rispetto del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi come determinato dal Decreto interministeriale n. 127/2023;
- il documento allegato alla comunicazione pec del Presidente della Regione Emilia-Romagna, assunta al protocollo provinciale con il n. 41541 del 14/12/2023, avente ad oggetto "Rete scolastica a.s. 2024/2025. Dimensionamento territoriale ai sensi del D.I. n. 127/2023 e indicazioni operative – Delibera Assemblea legislativa n. 210/2019", che:
 - ✓ individua una proposta di dimensionamento della rete scolastica regionale che prevede che le Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia e la Città Metropolitana di Bologna contribuiscano all'attuazione del Piano di dimensionamento con la riduzione di due autonomie, mentre le restanti Province concorrano, ciascuna, con la riduzione di un'autonomia, al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto 127/2023 che per il prossimo a.s. 2024/2025 assegna all'Emilia-Romagna un contingente di 519 autonomie, ovvero 14 in meno rispetto a quello in corso;
 - ✓ specifica i criteri fondamentali per la programmazione della rete scolastica territoriale, già definiti con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 210 del 26 giugno 2019;
 - ✓ stabilisce che i Comuni, le Province e la Città metropolitana di Bologna approvino il dimensionamento della rete scolastica di competenza e che le Province e la Città metropolitana di Bologna provvedano alla raccolta delle operazioni di programmazione della rete effettuate dai Comuni del proprio territorio ed alla trasmissione del quadro di sintesi alla Regione entro il 28 dicembre 2023, in tempi utili per permettere alla Regione di adempiere, nel termine disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 2068/2023, al dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025 nel rispetto del contingente pari a 519 autonomie disposto dal D.I. n. 127/2023;

Dato atto che a partire dal mese di ottobre 2023 si è avviato sul territorio provinciale un ampio percorso di condivisione, confronto e approfondimento finalizzato al dimensionamento della rete delle scuole del secondo ciclo di istruzione e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) sulla base dei parametri individuati dal Decreto interministeriale n. 127/2023;

Ritenuto pertanto necessario e non ulteriormente procrastinabile procedere alle seguenti modifiche della rete delle scuole del secondo ciclo di istruzione e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) del territorio provinciale per l'a.s. 2024/2025:

1. accorpamento dell'IT Secchi di Reggio Emilia all'IIS Zanelli di Reggio Emilia. L'Istituto Secchi, che offre l'indirizzo tecnico del settore tecnologico "Costruzioni, ambiente e territorio", risulta attualmente sottodimensionato e in reggenza. L'Istituto Zanelli offre attualmente l'indirizzo professionale "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei

prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”; l’indirizzo tecnico del settore tecnologico “Agraria, agroalimentare e agroindustria”, articolazioni “Gestione dell’ambiente e del territorio”, “Produzioni e trasformazioni” e “Viticoltura ed enologia”; l’indirizzo tecnico del settore tecnologico “Chimica, materiali e biotecnologie”, articolazione “Biotecnologie sanitarie”; l’indirizzo “Liceo scientifico opzione scienze applicate”. In esito all’accorpamento verrà a costituirsi il nuovo polo scolastico dell’ambiente e del territorio in filiera verticale, pienamente incardinato nell’identità geografica, storica e socio-economica del territorio provinciale, con ampi profili di efficienza ed efficacia nell’utilizzo delle risorse strumentali e di organico. Inoltre, a conclusione dei lavori di edificazione del nuovo edificio di via F.lli Rosselli a Reggio Emilia, 1° lotto, l’Istituto Secchi verrà trasferito da via Makallé a via F.lli Rosselli, dove ha già sede l’Istituto Zanelli, garantendo in tal modo al nuovo Istituto derivante dall’accorpamento anche la prossimità logistica delle proprie sedi;

2. accorpamento del CIA Reggio Nord al CIA Reggio Sud, al fine di ottemperare all’indicazione di un assetto organizzativo dei CIA su base provinciale di cui al paragrafo 3.5 degli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti approvati con deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 210/2019, uniformando contestualmente la rete provinciale dell’istruzione degli adulti a quella degli altri territori della regione, laddove il processo di ridefinizione dell’assetto dell’istruzione degli adulti, avviato a seguito del DPR n. 263/2012, è avvenuto di norma su base provinciale;

Dato atto che non sono pervenute comunicazioni in merito al dimensionamento della rete del primo ciclo di istruzione da parte dei Comuni titolari della competenza in materia e che pertanto la rete scolastica delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l’a.s. 2024/2025;

Sentita in merito la Conferenza provinciale di coordinamento nella seduta del 20/12/2023, che si esprime in tale senso all’unanimità;

Informata altresì la Commissione provinciale di concertazione nella seduta del 20/12/2023;

Acquisiti:

- il parere tecnico dell’Ufficio di ambito territoriale di Reggio Emilia dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, verbalizzato nella seduta della Conferenza provinciale di coordinamento del 20/12/2023;
- il parere dell’IT Secchi di Reggio Emilia, espresso dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2023;
- il parere dell’IIS Zanelli di Reggio Emilia, espresso dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2023;
- il parere del CIA Reggio Nord, espresso dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2023;
- il parere del CIA Reggio Sud, espresso dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2023;

Verificato che dal presente atto non deriveranno oneri di spesa aggiuntivi per la Provincia;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Programmazione scolastica e Diritto

allo studio, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Dato atto che:

- *il Presidente Giorgio Zanni cede la parola alla Vicepresidente con delega alla Scuola, Elena Carletti, la quale illustra il percorso e le motivazioni della proposta di deliberazione;*
- *nella discussione generale intervengono:*
 - *il consigliere Elio Ivo Sassi, con deleghe allo Sviluppo della montagna, Aree interne, Valorizzazione territoriale, il quale anche come presidente dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano ringrazia per la sensibilità di non aver proceduto a tagli ed accorpamenti della rete scolastica nel territorio montano a rischio di spopolamento;*
 - *il Presidente Giorgio Zanni, il quale si sofferma sui passaggi politico-istituzionali e richiama tutte le forze politiche e i territori all'attenzione su questo tema anche per il futuro;*
- *chiusa la discussione, per dichiarazione di voto intervengono:*
 - *il consigliere del gruppo "Provincia Progressista", Marco Signori, che preannuncia voto favorevole e chiede l'inserimento a verbale della propria dichiarazione scritta (rif. allegato X);*
 - *il capogruppo di "Insieme per la Provincia di Reggio Emilia", Francesco Monica, che conferma il voto favorevole del gruppo per senso di responsabilità istituzionale e per le motivazioni riportate dalla Vicepresidente Carletti e dal Presidente Zanni;*

A seguito di votazione effettuata per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 10	(assenti: Bedogni Francesca, Ganapini Davide, Montanari Fabiana)
Presenti alla votazione	n. 10	
Voti favorevoli	n. 9	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Giberti Nico, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Sassi Elio Ivo, Signori Marco, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Fantinati Cristina)

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni di cui alle premesse, alle seguenti modifiche della rete delle scuole del secondo ciclo di istruzione e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) del territorio provinciale a far tempo dall'a.s. 2024/2025:
 - 1.1.- accorpamento dell'IT Secchi di Reggio Emilia all'IIS Zanelli di Reggio Emilia;
 - 1.2.- accorpamento del CPIA Reggio Nord al CPIA Reggio Sud;

2. di dare atto che la rete scolastica delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2024/2025 da parte dei Comuni titolari della competenza in materia;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna affinché possa adempiere, nel termine disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 2068/2023, al dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025 nel rispetto del contingente pari a 519 autonomie disposto dal D.I. n. 127/2023 in premessa richiamato.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 10	(assenti: Bedogni Francesca, Ganapini Davide, Montanari Fabiana)
Presenti alla votazione	n. 10	
Voti favorevoli	n. 9	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Giberti Nico, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Sassi Elio Ivo, Signori Marco, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Fantinati Cristina)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- parere di regolarità tecnica

x) dichiarazione di voto del consigliere Marco Signori.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 21 dicembre 2023

Intervento per dichiarazione di voto di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 2 all'ordine del giorno "Dimensionamento della rete scolastica provinciale a.s. 2024/2025", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Come nel caso della delibera relativa alla programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2024/2025 votata in Consiglio il 9 novembre scorso, anche qui ci sembra trattarsi di atto sostanzialmente dovuto di natura tecnica.

Fermo restando l'obbligo a ridurre il numero degli istituti non possiamo ovviamente sapere se gli accorpamenti proposti avessero alternative praticabili, vale a dire altri e diversi accorpamenti. Ci dobbiamo fidare delle valutazioni di ordine tecnico che riteniamo siano state effettuate dai competenti uffici.

Abbiamo però assunto attraverso nostri canali informali alcune informazioni al riguardo dalle quali consterebbe che l'accorpamento dei due istituti sia, nel contesto dato, la soluzione meno negativa, mentre per quanto concerne i centri provinciali per l'istruzione degli adulti, le cui strutture sono di entità relativamente modesta, essi sono allocati a non poca distanza l'uno dall'altro e si pone perciò la questione di un efficace coordinamento direzionale dato che le relative strutture anche dopo l'accorpamento resteranno autonomamente dislocate sul territorio.

Sotto tali presupposti, anche se gli accorpamenti nella logica economicistica del ministero sono sostanzialmente finalizzati ad abbattere i costi, tanto è vero che il personale soprannumerario risultante, se ne risulterà, sarà successivamente reimpiegato in pianta stabile in luogo di nuovo personale fresco di concorso, il nostro voto sarà favorevole.

Servizio/Ufficio: Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio
Proposta N° 2023/4383

Oggetto: DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE A.S.
2024/2025.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,
N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 15/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to GATTI AZZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 37 DEL 21/12/2023

DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE A.S.
2024/2025.

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 28/12/2023

Reggio Emilia, lì 28/12/2023

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.